

Profilo di ruolo:

**Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anatomia patologica" dell'Azienda ULSS 5 Polesana**

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Disciplina: ANATOMIA PATOLOGICA

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Anatomia patologica" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023), nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera) e nella DGRV 721/2023 (Riforma dell'assistenza territoriale). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Anatomia patologica" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla diagnostica autoptica, macroscopica, istopatologica, citopatologica, istocitopatologica intraoperatoria, ultrastrutturale e caratterizzazione biomolecolare delle lesioni di cellule, tessuti, organi e dell'intero organismo, finalizzate alla diagnosi, terapia, prognosi e valutazione epicritica delle condizioni cliniche connesse ai percorsi assistenziali di competenza di tutte le strutture aziendali, con particolare riferimento alla gestione dei tempi di refertazione che impattano sulla durata della degenza ospedaliera, sulle liste di attesa per la specialistica ambulatoriale e sui programmi di screening oncologico.

E' richiesta esperienza specifica nei settori di patologia più frequenti quali patologia mammaria, patologia del distretto testa-collo, patologia ginecologica e gastrointestinale.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

E' richiesta esperienza nella gestione dei sistemi qualità, con particolare attenzione ai sistemi di tracciabilità dei campioni, in ottemperanza alla normativa vigente Legge 22/2002.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza diagnostica e terapeutica, di innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione delle procedure diagnostiche, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando l'implementazione dei PDTA, dei gruppi multidisciplinari e di tutte le altre modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- promuovere l'integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.), in modo particolare con le unità operative afferenti all'area della Medicina diagnostica e dei servizi;
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforma nazionale e regionale per le prestazioni di telemedicina, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, workflow, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico (FSE);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informatico, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale;
- possedere competenze nell'applicazione e sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale integrati nei nuovi gestionali di anatomia patologica;
- gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui affidata;
- sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori e promuovere un clima collaborativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori, oltre a garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane: programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza e valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

23 settembre 2024